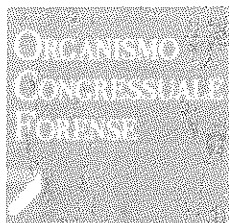


Organismo Congressuale Forense

L'ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE, riunito in Assemblea il giorno 15 giugno 2018 in Roma

RILEVATO

- a- la situazione che si è venuta a determinare a Bari per l'inagibilità della sede del Tribunale Penale e il conseguente approntamento di tende per lo svolgimento delle udienze;
- b- che il problema dell'edilizia giudiziaria interessa, già da lungo tempo, la quasi totalità delle sedi giudiziarie italiane, atteso che per i relativi uffici, spesso frammentati sul territorio, vengono utilizzati edifici inadeguati, fatiscenti e non in regola con la normativa in materia di agibilità e di sicurezza ed in gran parte di dimensioni del tutto insufficienti;
- c- che tale situazione emergenziale, che vede nella situazione di Bari solo l'episodio più drammatico di una pesante realtà nazionale, non può essere risolta con soluzioni estemporanee che frammentino ulteriormente le sedi e che comprimano ancor più gli spazi a disposizione per le attività giudiziarie;
- d- che la nuova disciplina in materia di edilizia giudiziaria, avendo interrotto il legame che esisteva tra le esigenze della logistica giudiziaria e l'apporto fornito dagli enti e dalle comunità locali, ha ridotto ancor più le possibilità di gestione e risoluzione delle problematiche che quotidianamente affliggono gli uffici giudiziari italiani e che in passato veniva risolta con l'importante apporto degli enti del territorio;
- e- che tale disciplina mortifica e vanifica il ruolo dei COA in merito alle problematiche dell'edilizia giudiziaria e non consente all'Avvocatura di svolgere, caso per caso ed in concreto, il suo imprescindibile ruolo in merito all'edilizia giudiziaria ed alla manutenzione e gestione degli edifici;
- f- che il potenziamento delle strutture giudiziarie costituisce una vera e propria emergenza nazionale, per la quale occorrono risorse economiche e strumenti giuridici straordinari, da attuare anche mediante la decretazione di urgenza da parte del Governo;
- g- che la situazione formerà oggetto di una manifestazione indetta dall'Avvocatura Barese per il giorno 26 giugno 2018 in Bari, in relazione alla quale l'Unione delle



Organismo Congressuale Forense

Camere Penali Italiane ha proclamato l'astensione dalle udienze sul territorio nazionale per i giorni 25, 26 e 27 giugno 2018;

- h- che la problematica, in quanto estesa sul territorio nazionale a tutti i settori della Giustizia, merita quindi l'intervento di tutti gli Avvocati Italiani

DELIBERA

- 1) di denunciare pubblicamente la gravissima ed intollerabile situazione in cui versano gli edifici giudiziari, problematica esplosa in modo eclatante ed intollerabile a Bari ma che interessa la quasi totalità dei Tribunali italiani;
- 2) di richiedere al Governo di affrontare immediatamente la situazione dell'edilizia giudiziaria italiana, attraverso il reperimento di adeguate risorse economiche e la previsione di una disciplina emergenziale che preveda procedure straordinarie per l'individuazione e l'adeguamento di edifici da destinare a sedi giudiziarie unitarie sul territorio;
- 3) di richiedere egualmente al Governo di avviare un immediato confronto con l'Avvocatura al fine di svolgere una pronta verifica in merito alla inadeguatezza dell'attuale disciplina in materia ed individuare le più adeguate soluzioni;
- 4) di avviare in merito una analitica indagine conoscitiva estesa al territorio nazionale, invitando tutti gli Ordini forensi italiani a segnalare le rispettive situazioni di criticità in cui versano le strutture giudiziarie;
- 5) di autoconvocare la propria assemblea per il giorno 26 giugno 2018 in Bari, secondo le modalità che saranno individuate dall'Ufficio di Coordinamento, al fine di prendere attivamente parte alla manifestazione che si svolgerà in loco, invitando a parteciparvi gli Avvocati italiani;
- 6) di indire per lo stesso giorno 26 giugno 2018 la generale astensione dalle udienze estesa a tutti i settori, da tenersi in conformità al codice di autoregolamentazione, dando mandato all'Ufficio di Coordinamento affinché esegua le comunicazioni di rito e dia attuazione al presente deliberato.

Il Segretario
Avv. Giovanni Malinconico

Il Coordinatore
Avv. Antonio F. Rosa